



Comunicato stampa: 1-4 maggio a Montereggio il 6° International Book Town Festival

Via Einaudi, piazza Mondadori, Borgo Feltrinelli... e un monumento ai librai. Chi arriva a **Montereggio**, Comune di Mulazzo (MS), non avrà difficoltà a capire lo stretto rapporto che lega questo piccolo paese toscano all'editoria e alla letteratura. I suoi abitanti un tempo partivano carichi di gerle colme di quella merce che avrebbe dato lustro al borgo, i libri. Ritornavano poi, bancarellai, proprietari di librerie, editori, ponendo le basi per quello che oggi è l'unico paese italiano a rientrare nell'*International Organisation of Booktowns* (IOB). Un circuito che comprende tutti quei borghi che su almanacchi, volumi e libri rari hanno costruito la loro fortuna: le **Città del Libro**.

Una dozzina di borghi, da Redu (Belgio) a Kampungbuku (Malesia), passando per Fjaerland (Norvegia) e Williamsport (Pennsylvania), fino al paese da cui tutto ha avuto inizio: Hay-on-Wye (Inghilterra), la prima *booktown* al mondo. E' qui che Richard Booth 30 anni fa, da una piccola sala con libri di seconda mano, inizia a costruire un impero fatto di carte ingiallite o fresche di stampa, raccolte oggi in 40 librerie. Da borgo sconosciuto, Hay-on-Wye oggi conta più di 300.000 visitatori all'anno, diventando un esempio per tutte quelle realtà rurali prive di vocazione turistica che hanno fatto del libro il loro motore di sviluppo. Alcune investendo sulla base di tradizioni centenarie, come Montereggio. Altre inventandosi iniziative originali, come corsi per bambini sull'arte del libro, o attività di nicchia, come bookshop di soli gialli e polizieschi. Ma tutte testimonianze di come il 'turismo del libro' possa rappresentare un modello esemplare di sviluppo sostenibile.

Testi usati, rari o semplicemente vecchi, antichi, prime edizioni, tomi fuori commercio e *best sellers* diventano in queste città parte dell'arredo urbano, reali o virtuali che siano. E' infatti del 1998 il progetto *Book Town Net*, il portale che raccoglie informazioni e iniziative di tutte le Città del Libro.

E quest'anno toccherà alla *booktown made in Italy* ospitare la **6° edizione** dell'*International Book Town Festival*, che si ripresenta puntuale ogni due anni. A Montereggio, **dall'1 al 4 maggio 2008**, si daranno appuntamento tutti i rappresentanti delle città dello IOB, presenti con i loro *stand*. In programma, oltre all'Assemblea Generale dei membri di I.O.B., *meeting* pubblici in cui le varie delegazioni riporteranno, anche con l'aiuto di filmati, la loro esperienza diretta come singole realtà librerie e illustreranno al pubblico e agli amministratori pubblici locali e nazionali i risultati raggiunti e le problematiche riscontrate. Tutto per aumentare la qualità delle "Città del Libro" attraverso uno scambio di conoscenze, capacità e risorse.

Saranno anche quattro giorni di incontri con autori, presentazioni di libri, attività per ragazzi, spettacoli teatrali e musicali. Tutti appuntamenti dove il protagonista indiscusso sarà sempre lui, il libro, spesso declassato a oggetto obsoleto lasciato a prender polvere sugli scaffali. Ma che grazie a realtà sempre più diffuse torna alla luce. E se insieme al libro ricominciano a vivere anche piccoli borghi abbarbicati su un colle e con solo una manciata di case come Montereggio, la soddisfazione è ancora più grande.